

SENATO DELLA REPUBBLICA

8^a COMMISSIONE

(Agricoltura e alimentazione)

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 1955

(36^a Seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente MENGHI

INDICE

Disegno di legge:

« Provvedimenti in favore dei danneggiati dal terremoto del 4 giugno 1952 in provincia di Forlì » (353) (Di iniziativa del senatore Braschi) (Discussione e rinvio):

PRESIDENTE	Pag. 395, 396
BRASCHI	395
FERRARI, relatore	395

La seduta è aperta alle ore 9,45.

Sono presenti i senatori: Bosi, Bosia, Braschi, Carelli, De Giovine, Di Rocco, Fabbri, Fantuzzi, Ferrari, Grammatico, Grieco, Iorio, Liberali, Menghi, Monni, Ragno, Ristori, Rogadeo, Salomone e Tripepi.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, il senatore Spezzano è sostituito dal senatore Flecchia.

E presente, altresì, il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Vetrone.

FABBRI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e rinvio del disegno di legge d'iniziativa del senatore Braschi: « Provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 4 giugno 1952 in provincia di Forlì » (353).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Braschi: « Provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 4 giugno 1952 in provincia di Forlì ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

FERRARI, relatore. Onorevoli colleghi, il provvedimento in esame è stato per la maggior parte superato dal disegno di legge governativo approvato dalla 7^a Commissione del Senato il 12 novembre 1954 e trasmesso alla Camera dei deputati il 19 novembre 1954; occorrerebbe quindi studiare la formulazione di un nuovo disegno di legge per la parte relativa alla ricostruzione degli immobili rurali danneggiati dai movimenti tellurici del 4 giugno 1952 nella provincia di Forlì.

Prego pertanto la Commissione di voler rinviare la discussione del disegno di legge.

BRASCHI. La 7^a Commissione permanente del Senato ha in effetti stralciato dal mio disegno di legge quanto era di competenza del Ministero dei lavori pubblici inserendolo in un progetto di legge d'iniziativa governativa, riguardante altri terremoti. Rimane quanto è di competenza del Ministero dell'agricoltura; e a questo proposito è stata prospettata l'oppor-

8ª COMMISSIONE (Agricoltura e alimentazione)

36ª SEDUTA (17 febbraio 1955)

tunità della presentazione di un altro disegno di legge riguardante appunto la parte di competenza di detto Ministero. Ora, a me pare che, per economia di tempo ed anche per logica legislativa, sia preferibile non abbandonare questo disegno di legge, stralciando da esso quanto già è stato deciso in sede di 7ª Commissione.

Comunque, si faccia un progetto di legge a sè stante o si modifichi il disegno di legge in esame, ciò implica un ulteriore studio da parte del relatore; e pertanto mi associo alla sua proposta di rinvio.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede di parlare, il seguito della discussione di questo disegno di legge s'intende rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 9,50.

Dott. MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari.